

IL CASO

«Per l'hi-tech e la sanità mancano gli specializzati»

► Medici, ingegneri, chimici e architetti ► **Unindustria**: «Difficile da reperire il 37% sono le figure maggiormente richieste dei 130mila nuovi contratti programmati»

Nel Lazio poco meno del 40% delle assunzioni programmate nel settore dell'industria è difficile da trovare. A gennaio 2023, infatti, risultano difficili da reperire il 37% dei 130mila nuovi contratti programmati. Un dato migliore di quello nazionale (al 46%), ma che fotografa un peggioramento rispetto ai tempi pre Covid: nel 2019 la difficoltà era "solo" al 19%. L'analisi degli imprenditori di **Unindustria** parla chiaro: mancano persone con una forte specializzazione. Questa carenza sale soprattutto per chi ha una laurea: è al 60% tra quelle del settore chimico-farmaceutico, al 53% per quelle sanitarie, al 52% per ingegneria elettronica, civile e per architettura, al 49% per scienze matematiche, fisiche e informatiche.

LA DIFFICOLTÀ

L'esempio della Mario Guerrucci di Civitavecchia, azienda che si occupa di pulizia e manutenzioni industriali per la filiera elettrica e dell'energia, è emblematico e confermano una Regione in crescita economica ma che, quanto ha ricerca occupazionale, sembra che vada a un'altra velocità. Solo nell'ultimo anno i dati positivi dell'impresa l'hanno portata da 130 a 180 dipendenti. Non è stato facile selezionarli e mancano altre 20 persone all'appello, che saranno scelte entro quest'anno.

«C'è una difficoltà sempre crescente, anche per trovare autisti con particolari patentini di guida, persone con abilitazioni nel settore elettrico o personale amministrativo - spiega Francesca Guerrucci, amministratrice delegata dell'azienda di famiglia - Oggi si fa sempre più difficile incontrare domanda e offerta, c'è un disallineamento tra gli studenti e il mercato del lavoro». Andrea Belli è il presidente di **Unindustria** Viterbo. «La situazione è complessa, la carenza di manodopera è a tutti i livelli, dai project manager ai manovali di cantieri, a nessun livello noi troviamo personale. Ci saranno molte gare con il Pnrr e la situazione è abbastanza preoccupante. Nelle province del Lazio è prioritaria la necessità di figure professionali anche di basso profilo che non riusciamo a trovare perché spesso si punta più in alto pur non avendo i titoli giusti. Ci sono settori che non sono di serie B, ma dignitosissimi i cui stipendi arrivano anche a 2.500 euro al mese per un operaio specializzato come nell'edilizia».

«Le imprese laziali stanno incontrando difficoltà crescenti nelle assunzioni dei profili idonei. Per i profili con titolo universitario ricercati dalle imprese, la quota di difficile reperimento ammonta in media al 42%, con particolare criticità nelle aree della Scienze della vita e dell'Ict (Tecnologie della co-

municazione e informazione). Ma le difficoltà riguardano tutti i titoli di studio, non solo quelli universitari; ad esempio, per i diplomati degli istituti tecnici superiori (Its) la quota è del 47% - dice Angelo Camilli, presidente di **Unindustria** - Come **Unindustria** stiamo puntando molto anche sugli Its; abbiamo infatti costituito qualche anno fa la Fondazione Its Meccatronico del Lazio che nasce proprio dalla esigenza di alcune imprese del territorio di Frosinone e del Basso Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito meccanico e meccatronico. Abbiamo poi proposto con il "Rome Technopole" la nascita di un nuovo polo multi-tecnologico di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico sul modello dei Politecnici di Torino e Milano».

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

CAMILLI: «PROPOSTA LA NASCITA DI UN POLO TECNOLOGICO SUL MODELLO DEI POLITECNICI DI TORINO E MILANO»



Peso: 43%

I NODI

1 Addetti nei negozi

Le imprese del Lazio cercano addetti alle vendite che abbiano le competenze giuste per rispondere a un mercato sempre più esigente

2 La richiesta delle imprese

Secondo un'analisi di Unindustria il 37% dei posti di lavoro è difficile da reperire sul mercato. Situazioni più critiche nel chimico-farmaceutico e nella sanità



3 Formazione per il posto

Molte imprese, tra cui quelle della Grande distribuzione organizzata, hanno promosso percorsi di formazione finalizzati all'assunzione



Le imprese della Regione Lazio stanno puntando sull'innovazione e sulla ricerca per sviluppare i loro mercati anche al di fuori dei confini nazionali. Le posizioni professionali ricercate puntano anche a rafforzare questa frontiera dell'imprenditoria



Peso: 43%